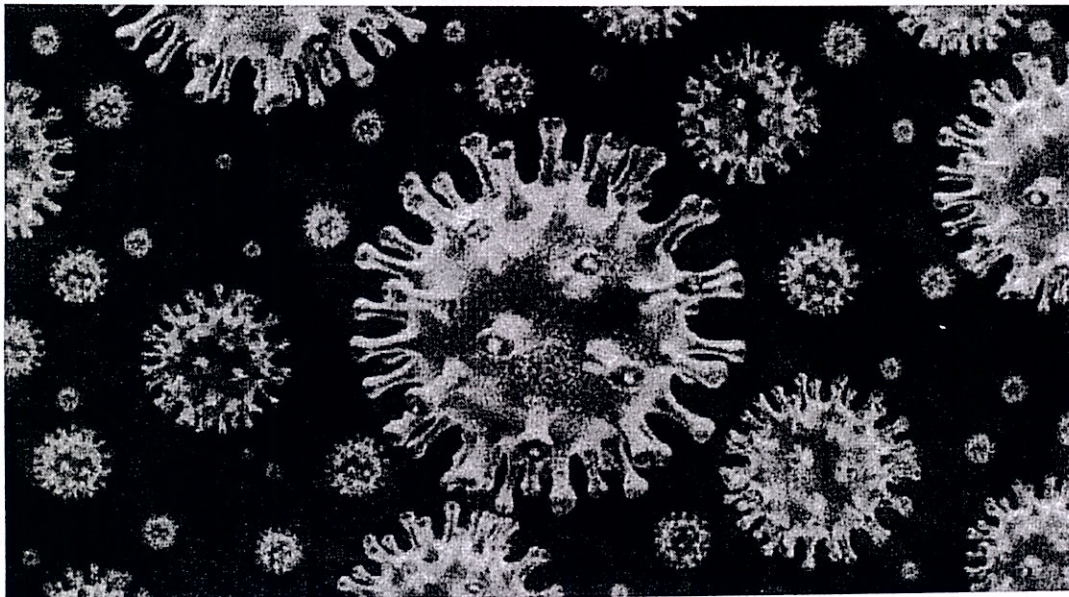


INTESTAZIONE ISTITUTO

ALLEGATO 8 - INTEGRAZIONE DEL DVR

PROTOCOLLO AZIENDALE COVID 19

Rev 2 del 22 agosto 2020



PROTOCOLLO ELABORATO DA	DATA	FIRMA
Datore di lavoro IL DIRIGENTE SCOLASTICO Elena Romano	<u>27 agosto 2020</u>	<u>Buolaveneri</u>
RSPP ERNESTO LURI	_____	_____
Medico Competente	_____	_____
RLS <u>Anna F. Sidur</u>	<u>31 agosto 2020</u>	<u>Oliviaifolucice</u>

1. SCOPO DEL DOCUMENTO

L'elaborazione del presente documento è basata sulle disposizioni ufficiali attualmente vigenti e sulle norme di buona tecnica suggerite da Enti ed Istituzioni preposte alla gestione dell'emergenza sanitaria in corso.

Le misure adottate con il presente documento sono da considerarsi uno strumento di lavoro (per la durata della fase emergenziale) ed uno sforzo condiviso alla tutela della salute collettiva.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

Le disposizioni ministeriali ed i regolamenti di attuazione sono, ad oggi, i seguenti:

- **Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020** "Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV)";
- **Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020** "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- **Circolare del Ministero della Salute 01/02/2020** applicabile all'ambito scolastico – Circolare del Ministero della Salute 03/02/2020;
- **DL 23 febbraio 2020 n. 6** "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- **DPCM del 01/03/2020** "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- **DPCM del 04/03/2020** "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- **Scheda informativa INAIL del 04/03/2020. – DPCM del 08/03/2020** "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- **DPCM del 09/03/2020** "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- **DPCM del 11/03/2020** "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza
Regione veneto nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari 11/04/2020;
- **Circolare del Ministero dell'Interno 14 marzo 2020** "Precisazioni riguardanti l'apertura dei mercati e dei centri commerciali nei giorni prefestivi e festivi";
- **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020;**
- **DL 17 marzo 2020 n. 18 del 24/03/2020** "Cura Italia - Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- **Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020** "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- **Protocollo condiviso di regolamentazione** per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020
- **DPCM del 22/03/2020** “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- **Ordinanza del Ministro della Salute e del Ministro dell'Interno 22 marzo 2020** “Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale”;
- **DM dello Sviluppo Economico 25 marzo 2020** “Modifiche al DPCM 22/03/2020”;
- **DL 25 marzo 2020 n. 19 del 25/03/2020** “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- **DPCM del 01/04/2020** “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- **DPCM 10/04/2020** “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- **Regione Friuli Venezia Giulia**, “Indicazioni sui test diagnostici SARS CoV2 negli ambienti di lavoro ed indicazioni di prevenzione per il rientro al lavoro nelle attività non sanitarie” del 12/04/2020;
- **Rapporto ISS COVID 19 n. 5/2020**: indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2/21/04/2020;
- **Protocollo condiviso di regolamentazione** delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020;
- **DPCM 26 aprile 2020** Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- **Rapporto ISS COVID 19 n. 25/2020** “Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza Covid 19: superfici, ambienti interni, abbigliamento- 15/05/2020”;
- **Linee guida per la gestione in sicurezza** di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 Dipartimento per le politiche della famiglia 15/05/2020;
- **Cleaning and disinfection of environmental surfaces** in the context of COVID-19 WHO Interim guidance 15 May 2020 [3] ECDC TECHNICAL REPORT Disinfection of environments in healthcare and non healthcare settings potentially contaminated with SARS-CoV-2 March 2020;
- **CDC GUIDANCE FOR CLEANING AND DISINFECTING PUBLIC SPACES, WORKPLACES, BUSINESSES, SCHOOLS, AND HOMES** may 7 2020;
- **Circolare del 22 maggio 2020**, Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento;
- **Linee guida regionali** per la riapertura di attività educative, ludiche e ricreative per minori: Interventi e misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2 Delibera Regionale 804 del 29 maggio 2020;
- **DPCM dell'11 giugno 2020**, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03194);
- **DPCM del 14 luglio 2020**, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03814);
- **DPCM del 7 agosto 2020**, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A04399);
- **RAPPORTO ISS COVID-19 n.58 del 2020 – 21 agosto 2020.**

3. DEFINIZIONI

CONTATTO STRETTO

Il Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce contatto stretto:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

CASO SOSPETTO

Persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e che, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha avuto dei contatti a rischio (definiti dal Dipartimento di Sanità Pubblica).

AREE A RISCHIO

Per effetto del DPCM del 9/3/2020 e s.m.i. le regole sono uguali su tutto il territorio nazionale e sono efficaci dalla data del 10 marzo e sino al 30/07. Tale condizione può essere modificata con nuovi disposti governativi o regionali.

PULIZIA

Sono attività di pulizia quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non

desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza. La pulizia viene effettuata con prodotti detergenti di uso comune o industriale a seconda delle necessità di rimozione dello sporco e dei residui.

DISINFEZIONE

Sono attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.

La disinfezione viene effettuata con prodotti disinfettanti (presidi medici chirurgici) o mediante l'utilizzo di prodotti a base di etanolo 62-71% o perossido di idrogeno (acqua ossigenata) allo 0,5% o ipoclorito di sodio allo 0,1 % di cloro attivo (candeggina).

La disinfezione delle superfici è a cura del personale ATA della scuola

SANIFICAZIONE

Si intende il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione. L'intervento di sanificazione può essere effettuato da impresa specializzata o da personale interno all'azienda.

4. CORONAVIRUS: SINTOMI E TRASMISSIONE

I coronavirus sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome).

Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia Covid-19, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus Disease e dell'anno d'identificazione, 2019

SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare: I sintomi possono includere:

- rinite
- mal di testa
- tosse
- mal di gola / gola infiammata
- difficoltà respiratoria
- perdita dell'olfatto e del gusto
- febbre
- diarrea
- dolori articolari e muscolari diffusi
- sensazione generale di malessere.

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus

Come avviene la trasmissione

Coronavirus umani si trasmettono da una persona infetta a un'altra attraverso:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- i contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Sulla base dei dati al momento disponibili, l'OMS ribadisce che il contatto con i casi sintomatici (persone che hanno contratto l'infezione e hanno già manifestato i sintomi della malattia) è il motore principale della trasmissione del nuovo coronavirus Covid-19. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio, disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). L'OMS per quanto già noto sui coronavirus (ad es. MERS-CoV), informa che l'infezione asintomatica potrebbe essere rara e che la trasmissione del virus da casi asintomatici è molto rara. Sulla base di questi dati, l'OMS conclude che la trasmissione da casi asintomatici probabilmente non è uno dei motori principali della trasmissione del nuovo coronavirus Covid-19. Riguardo al nuovo coronavirus

Covid-19, non esistono al momento terapie specifiche, vengono curati i sintomi della malattia (cosiddetta terapia di supporto) in modo da favorire la guarigione, ad esempio fornendo supporto respiratorio.

5. AZIONI ADOTTATE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS

La presente sezione del protocollo è stilata sulla base dell'emanazione del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020.

Il DPCM dell'11 marzo 2020 prevede l'osservanza fino al 25 marzo 2020 di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID -19 e che per le attività di produzione tali misure raccomandano:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile

La Scuola (azienda) adotta le seguenti misure.

1. INFORMAZIONE

	Azioni
<p>Misure di contenimento del contagio</p> <p>L'azienda, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant informativi</p> <p>In particolare, le informazioni riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria • la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistono le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio • l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene: distanza di sicurezza di un metro tra un operatore e l'altro, uso di mascherina, etc) • l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti <p>L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio</p>	<p>Invio a tutti i dipendenti di informativa modalità comportamenti corretti Collocazione di poster (n. 3 in allegato) all'interno della scuola e uffici</p> <p>Le istruzioni al personale in servizio e ai terzi dovranno essere sottoscritte dai dipendenti e dai collaboratori (vedi lettera in allegato 2)</p> <p>Poster n. 4 in allegato sul corretto uso dei dispositivi individuali</p>

2. MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

<i>Misure di contenimento del contagio</i>	<i>Azioni</i>
<p>Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine chirurgiche, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere ove possibile ingresso separato tra studenti e dipendenti. • Triage all'ingresso per tutto il personale esterno e per i dipendenti almeno al primo ingresso a scuola o dopo un'assenza superiore ai 14 giorni (vedi allegato 3). • Procedere prima dell'ingresso alla disinfezione con gel delle mani e indossare mascherina chirurgica o lavabile. <p>Non accedere assolutamente in presenza di disturbi simil influenzali, febbre superiore a 37,5°C, mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto o del gusto, diarrea, dolori muscolari diffusi, oppure in caso di recente contatto con persone positive</p> <p>Se al dipendente viene riscontrata la febbre dovrà lasciare i locali di lavoro e telefonare al curante per il prosieguo delle cure. Il dipendente farà assenza per malattia</p>
<p>Il datore di lavoro informerà preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS1. Per questi casi si fa riferimento al Decreto-legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).</p>	<p>Poster n. 3 nei luoghi di lavoro con indicazione dei comportamenti corretti:</p> <p>Durante il lavoro curare scrupolosamente le norme di igienico sanitarie, in particolare lavare accuratamente le mani o quantomeno sanificarle con apposito gel, ogni qualvolta si tolgono i guanti da lavoro e prima di toccare altre superfici quali maniglie, attrezzi, etc.</p>
<p>Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti</p>	<p>PERSONALE ESTERNO ALLA SCUOLA (fornitori di servizi, consulenti etc):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accesso ai locali della scuola previo appuntamento telefonico • Accesso distinto per ingresso e uscita. • All'ingresso si effettua triage con misurazione della temperatura corporea, compilazione autodichiarazione e registrazione dati con data - nominativo -

	<p>scopo della visita – ore entrata - ora uscita e recapito telefonico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disinfezione delle mani sempre all'ingresso • Obbligo uso di mascherina chirurgica o di comunità.
--	--

3. PULIZIA, IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

<i>Misure di contenimento del contagio</i>	<i>Azioni</i>
<p>L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago. Occorre garantire la pulizia a fine turno e l'igienizzazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei laboratori.</p> <p>Non sono da prevedere pulizie straordinarie/sanificazioni prima dell'ingresso a scuola (il virus se c'era è già morto in questi tre mesi)</p>	<p>AMBIENTI Pulizie quotidiane Le pulizie quotidiane* degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (ad es., porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie, tasti e pulsanti apriporta, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.</p> <p>Tutti gli ambienti comuni (corridoi, bagni, mense, banchi) sono puliti giornalmente ed igienizzati a cura del personale interno con prodotti forniti dall'azienda. La sanificazione avviene in caso di positività di studente e/o personale, in tutti gli ambienti dove hanno soggiornato. Avviene con specifici prodotti, Esempi: Perossido di idrogeno – Idrossido di cloro - Pronto O-Light® Didecildimetil Ammonio cloruro - Sani-Cloth Active® salviette Alcool (etanolo) 70% - Farmeco®; Cloro attivo 0,1% - Antisapril® detergente (50 ml + acqua 950 ml) - Amuchina® multiuso disinfettante</p>

Sono puliti anche i distributori di caffè e snack.

Qualora vi sia uso promiscuo di una postazione lavoro (tastiere, mouse), le attrezzature vengono pulite a fine utilizzo dall'ultimo utilizzatore

Arieggiare i locali delle aule dopo ogni lezione per 5-10 minuti. Arieggiare i locali se più persone lavorano nella stessa stanza (ogni ora).

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per alcuni giorni, i giochi devono essere sottoposti a completa pulizia giornaliera con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Gestione Rifiuti

Nelle operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione effettuate in ambienti lavorativi (ambienti non sanitari) ove non abbiano soggiornato soggetti COVID-19 positivi accertati, e finalizzate quindi alla prevenzione della diffusione dell'infezione COVID-19, i rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbani non differenziati (codice CER 20.03.01)". Le raccomandazioni comportamentali a scopo precauzionale per la gestione di tali rifiuti prevedono:

- utilizzare sacchi di idoneo spessore utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica;
- evitare di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria;
- chiudere adeguatamente i sacchi;

<ul style="list-style-type: none"> ■ utilizzare DPI monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi; ■ lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti. <p>•Vanno pulite frequentemente e con particolare attenzione tutte le superfici del posto di lavoro, delle attrezzature e delle apparecchiature toccate con le mani (ad esempio registratori di cassa, distributori automatici, tastiere, mouse, stampanti, telefoni, arredi della aree comuni, apparecchiature)</p>	
<p>All'occorrenza.</p>	<p>Nel caso in cui vi sia stata la presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno dell'edificio, è necessario procedere alla sanificazione dell'ambiente, intesa come attività che riguarda il complesso di procedure e operazioni atte a rendere salubre un determinato ambiente mediante interventi di detergenza e successiva disinfezione. In questo contesto, è opportuno ricordare che i coronavirus, quali il virus della SARS, e quello della MERS e lo stesso SARS-CoV-2, possono persistere su superfici inanimate fino a 9 giorni in dipendenza della matrice/materiale, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità, anche se non è accertato vi persistano in forma vitale. La sanificazione della stanza/area deve essere eseguita secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (pulizia con acqua e sapone e successivamente con Perossido di Idrogeno, Iodossido di Cloro, una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% e con alcool etilico al 70% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio).</p>

4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

<i>Misure di contenimento del contagio</i>	<i>Azioni</i>
<p>E' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani (es septaman gel). È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.</p>	<p>Informare il dipendente anche con poster (n. 2) collocati nei bagni sul corretto lavaggio delle mani</p>
<p>I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili al dipendente grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.</p>	<p><i>Collocare dispenser disinfettante in gel per le mani</i> <i>In ogni aula</i> <i>In ogni ufficio</i> <i>In ogni corridoio</i> <i>Fuori dai servizi igienici</i> <i>All'ingresso</i> <i>Zona accoglienza</i> <i>Zona mensa</i> <i>Zona palestra</i></p>

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

<i>Misure di contenimento del contagio</i>	<i>Azioni</i>
<p>L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.</p> <p>Per questi motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità • data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine non chirurgiche la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dell'autorità sanitaria 	<p>I DPI vengono forniti dal datore di lavoro e sono i seguenti: mascherine FFP2, chirurgiche, guanti, visiere. Far firmare la scheda consegna DPI ai dipendenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • per gli IMPIEGATI: <ul style="list-style-type: none"> in caso di stanza singola con unica postazione lavoro utilizzo di mascherina da parte del dipendente solo se necessita di avere rapporti con altri e non riesce a rispettare la distanza di sicurezza di un metro due postazioni lavoro in unica stanza: uso di mascherina chirurgica da utilizzare se non si riesce a rispettare la distanza di un metro • per gli addetti SEGRETERIA FRONT OFFICE: collocare all'ingresso pannello separatore di plexiglass. Usò di mascherina chirurgica • per i COLLABORATORI SCOLASTICI: mascherina FFP2, chirurgica, guanti, durante le attività di pulizia e visiera con l'utilizzo di determinati prodotti. • DOCENTI: mascherina chirurgica <p>La mascherina lavabile va lavata ogni due giorni. La mascherina chirurgica va cambiata ogni giorno. In reception è necessario disporre di guanti e mascherine chirurgiche. Per chi non l'ha, fare indossare la mascherina prima dell'ingresso</p>

6. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

<i>Misure di contenimento del contagio</i>	<i>Azioni</i>
Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, sala mensa)	L'accesso del personale avverrà senza assembramento o in forma scaglionata per evitare contatti all'ingresso
Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni	Prevedere, quando possibile, ingresso distinto per entrata e per uscita Prevedere un registro di ingresso del personale esterno da conservare per 14 giorni con generalità, ora ingresso, ora uscita e recapito telefonico (nominando un garante per la tutela dei dati).

7. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

<i>Misure di contenimento del contagio</i>	<i>Azioni</i>
Le riunioni in presenza sono da evitare. laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali	Da preferire riunioni in modalità a distanza. In caso di riunioni in presenza, la numerosità dei partecipanti dipenderà dalla grandezza della sala riunioni, dalla possibilità di areazione dei locali. Prevedere comunque un distanziamento minimo di un metro tra i partecipanti alla riunione

8. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

<i>Misure di contenimento del contagio</i>	<i>Azioni</i>
<p>La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche.</p> <p>Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.</p> <p>E' sufficiente informativa data i dipendenti.</p> <p>No visita ai rientro per i soggetti con storia di malattia di Covid19 da parte del Medico Competente.</p>	<p>Le visite verranno eseguite preferibilmente presso l'ambulatorio del medico. Quelle in azienda evitando il sovraffollamento e rispettando le misure igieniche.</p> <p>Nomina del comitato Covid per controllo e applicazione del protocollo</p>
<p>Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.</p>	

9. CASO SINTOMATICO IN AZIENDA STUDENTE SINTOMATICO

<i>Tipo di Scenario</i>	<i>Azioni</i>
<p>Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19. ■ Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale. ■ Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento. ■ Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto. ■ Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Gotzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale. ■ Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera. ■ Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione. ■ Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito).

	<p>Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa. ■ I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso. ■ Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP. ■ Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico. ■ Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti. ■ Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni. ■ Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test. ■ In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del
--	---

PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Tipo di Scenario	Azioni
<p>Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ L'alunno deve restare a casa. ■ I genitori devono informare il PLS/MMG. ■ I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute. ■ Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP. ■ Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico. ■ Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti. ■ Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato precedentemente.

DIPENDENTE SINTOMATICO

<p><i>Misure di contenimento del contagio</i></p>	<p><i>Azioni</i></p>
<p>Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico. ■ Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP. ■ Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico. ■ Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti. ■ Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1 ■ In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali. ■ Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.
<p><i>Tipo di Scenario</i></p>	<p><i>Azioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ L'operatore deve restare a casa. ■ Informare il MMG. ■ Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.

	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP. ■ Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico. ■ Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti. ■ Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1.1 ■ In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali. ■ Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.
--	--

<p>Tipo di Scenario</p> <p>Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe</p>	<p>Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. ■ Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.
---	--

<p>Tipo di Scenario</p> <p>Catena di trasmissione non nota</p>	<p>Azioni</p> <p>Qualora un alunno risultasse a contatto stretto asintomatico con un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.</p>
<p>Tipo di Scenario</p> <p>Alunno o operatore scolastico convivente di un caso</p>	<p>Azioni</p> <p>Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.</p>
<p>Tipo di Scenario</p> <p>Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi</p>	<p>Azioni</p> <p>Effettuare una sanificazione straordinaria di tutti i locali interessati/utilizzati dai casi positivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura. ■ Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.

	<ul style="list-style-type: none"> ■ Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente. ■ Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni. ■ Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.
--	---

<i>Tipo di Scenario</i>	<i>Azioni</i>
<p>Collaborare con il DdP</p>	<p>In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.</p> <p>Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; ■ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; ■ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; ■ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; ■ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

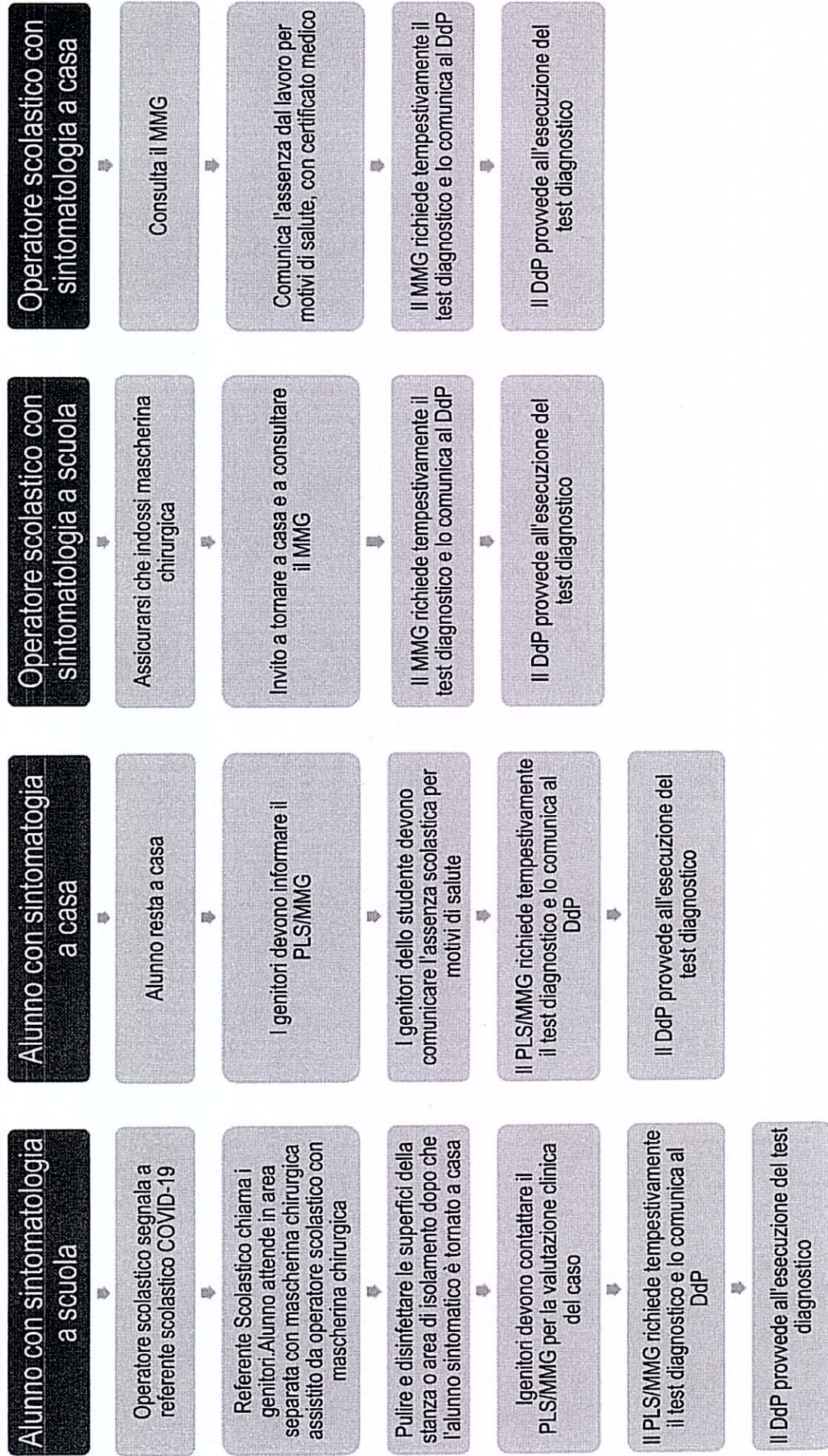
<i>Tipo di Scenario</i>	<i>Azioni</i>
Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola	La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà se prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

<i>Tipo di Scenario</i>	<i>Azioni</i>
Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso	Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

Glossario:

ATA	Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario scolastico
CTS	Comitato Tecnico Scientifico
DdP	Dipartimento di Prevenzione
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
MMIG	Medico di Medicina Generale
PLS	Pediatra di Libera Scelta

Schema riassuntivo



NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNDM(CeO), Anzidi, Anzpio, Anzido, Azziolarm, Card, Fadoi, FederFarmo, Enopi, Enopo, Federazione Nazionale Ordini Term Pstsp, Fivvi, Feli, Sing, Sdo, Sim, Simit, Simpias, SIMeL, Sici

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

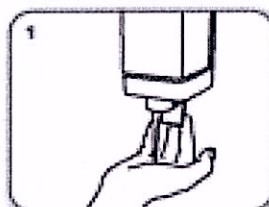
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



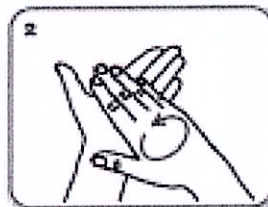
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



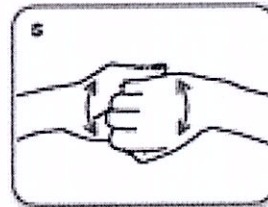
friziona le mani palmo contro palmo



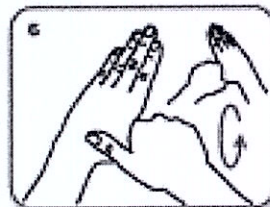
Il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



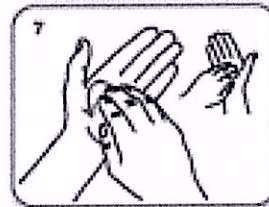
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



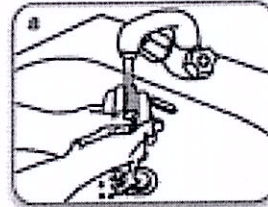
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



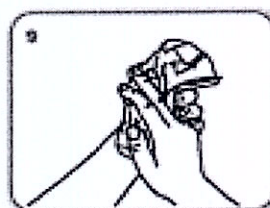
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



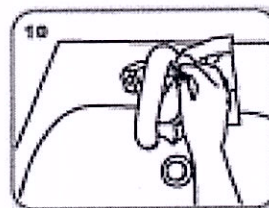
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



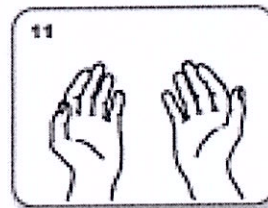
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERINA

In data _____ io sottoscritto

cognome: _____ nome: _____

ricevo dal Datore di Lavoro o suo delegato n. _____ mascherine lavabili /chirurgiche per uso personale.

Dal momento della consegna è implicito per il lavoratore l'obbligo di indossarla in tutte le fasi lavorative. Dichiaro di farne uso esclusivamente personale e di non cedere la maschera a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve. La buona conservazione della maschera, dal momento della consegna, è esclusiva responsabilità del lavoratore che la riceve.

Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento della maschera che possa renderla non efficace. Richiederò una nuova maschera se essa si presenterà: rotta, danneggiata, inutilizzabile, internamente sporca, potenzialmente contaminata o indossata da altre persone.

Firma del lavoratore

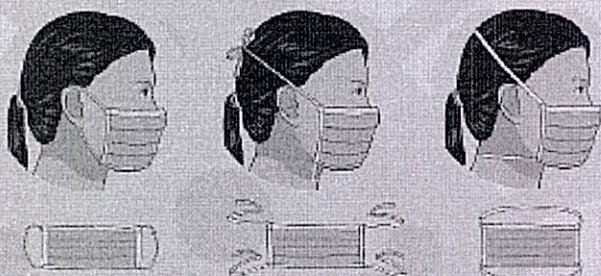
BREVE GUIDA AL CORRETTO UTILIZZO

1. LAVARSI BENE LE MANI



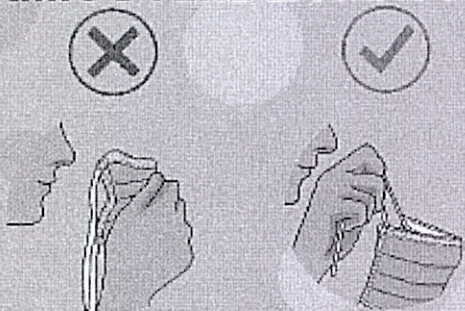
PRIMA DI INDOSSARE LA MASCHERINA, LAVARSI LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON UNA SOLUZIONE ALCOLICA.

2. INDOSSARE LA MASCHERINA



TUTTE LE MASCHERINE VANNO BENE, TRANNI QUELLE CON VALVOLA CHE NON VANNO UTILIZZATE SE NON DA PARTE DEL PERSONALE SANITARIO

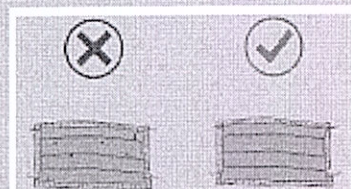
3. RIMUOVERE LA MASCHERINA



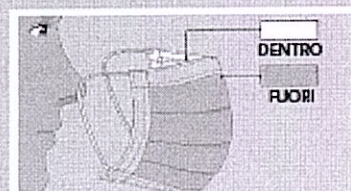
INDOSSARE E TOGLIERE LA MASCHERINA PRENDENDOLA DAI LACCI/ELASTICI. NEL TOGLIERLA, FARE ATTENZIONE A NON TOCCARE LA PARTE ESTERNA. MAI PER NESSUN MOTIVO TOCCARE LA MASCHERINA AL SUO INTERNO.

4. BUTTARE LA MASCHERINA

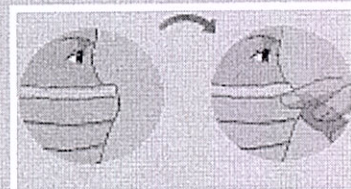
1x



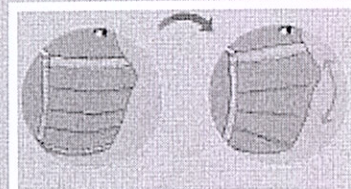
USARE SOLO MASCHERINE IN BUONO STATO



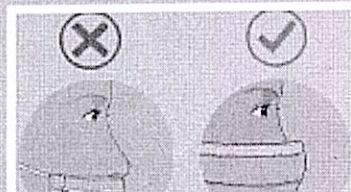
INDOSSARE LA MASCHERINA DAL LATO CORRETTO



STRINGERE IL FERRETTO SUL NASO



FESARE LA MASCHERINA SOTTO IL MENTO



LA MASCHERINA DEVE COPRIRE IL NASO

Poster 3: corretti comportamenti

LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA

EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO

NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI

EVITA LUOGHI AFFOLLATI

ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA

COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO

SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della S.

Allegato 2

INFORMAZIONI PER LA CORRETTA COMUNICAZIONE DI ASSENZA SINTOMI COVID-19

La direzione, avendo già regolamentato con procedure e istruzioni le diverse modalità gestionali, organizzative ed operative atte al contenimento del contagio da Covid-19 fornisce con la presente le istruzioni affinché siano assolutamente chiare per tutti, le sintomatologie ed i casi che non devono e non possono essere nascosti.

Si richiamano a tal fine i seguenti obblighi:

1) L'obbligo di restare a casa con febbre superiore a 37.5° In presenza di febbre (oltre i 37.5) o di altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il medico di famiglia e di osservare poi le istruzioni impartite dal medico.

2) Accettare il divieto di entrare o di permanere al lavoro, nonché l'obbligo di dover dichiarare tempestivamente al superiore diretto, anche successivamente all'ingresso, laddove sussistano le condizioni di pericolo di contagio Covid-19.

Al superiore diretto non dovrà essere comunicata la sintomatologia MA SOLO LA CONDIZIONE DI NON IDONEITÀ AL LAVORO.

Quelli di seguito elencati sono i sintomi che possono determinare la non idoneità al lavoro:

- sintomi di influenza,
- dolori muscolari,
- stato febbrile,
- tosse,
- mal di gola,
- mal di testa,
- stanchezza (rilevante),
- congestione nasale (escluse le cause da allergia),
- perdita dell'olfatto e del gusto.

3) Accettare il divieto di entrare o di permanere in azienda, nonché l'obbligo di dover dichiarare tempestivamente di essere stato esposto a:

- casi accertati di contagio
- casi sospetti di contagio
- contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti.

4) Impegnarsi a osservare ed a far osservare scrupolosamente le disposizioni igienico sanitarie emesse dalle Autorità e dal datore di lavoro e ciò sia nell'ambiente lavorativo sia in ambito privato.

L'occasione è gradita per ringraziare ogni dipendente ed ogni collaboratore per la particolare attenzione che sarà riservata alla presente ed alle precedenti comunicazioni in quanto solamente la prevenzione del rischio da contagio potrà consentire il graduale ritorno alla normalità.

Località, data _____

Il Datore di Lavoro _____ Il Medico Competente _____

QUESTIONARIO PER L'INGRESSO IN AZIENDA

Io sottoscritto _____ nato il _____ a _____
residente in Via _____ in Comune di _____

Preso atto delle informazioni per la corretta comunicazione di assenza sintomi Covid-19

CONFERMO

- a) di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 o in caso positivo di aver effettuato due tamponi diagnostici negativi per SARS-COV-2;
- b) di non avere, per quanto di mia conoscenza, conviventi positivi al COVID-19 che possono verosimilmente avermi trasmesso il virus negli ultimi 14 giorni
- c) di impegnarmi a rispettare le norme date sul distanziamento sociale, uso della mascherina, lavaggio delle mani e ogni altra disposizione in merito impartita dal datore di lavoro;
- d) di aver compreso che non devo recarmi al lavoro in caso di comparsa di sintomi di malattia COVID (febbre, mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto e del gusto, diarrea, dolori articolari e muscolari diffusi o altri sintomi) ma contattare il medico curante e segnalarlo al medico competente aziendale
- e) di sapere che in caso di comparsa di sintomi sul luogo di lavoro devo avvisare immediatamente il preposto e mantenere le distanze dalle altre persone.

Località, _____ data _____ Firma leggibile _____

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda _____, rappresentata da _____, via _____, cap. _____ provincia _____ e-mail: _____ PEC: _____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è _____ in qualità di _____ per particolari funzioni, via _____, cap. _____ provincia _____, e-mail: _____ PEC: _____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati è strettamente funzionale agli adempimenti connessi unicamente alle misure precauzionali e di sicurezza e contenimento del contagio.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle misure di prevenzione del contagio.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste ai soggetti sopra richiamati.

Acconsento alla compilazione

Non Acconsento alla compilazione

Data _____

Firma leggibile _____

NOTA: documento costituente Allegato C delle "Indicazioni per il rientro al lavoro" emanate della Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità – Servizio di prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria del 30/04/2020.